

Finiti i fondi, a rischio l'alternanza per i licei

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2015

L'alternanza scuola – lavoro è uno dei capisaldi della “Buonascuola”, la riforma che il Presidente del Consiglio è intenzionato a realizzare entro febbraio.



Da anni, le scuole sono impegnate a cercare occasioni in azienda per i propri alunni. I primi istituti a inviare i ragazzi sono stati quelli professionali e tecnici ma presto le occasioni si sono moltiplicate coinvolgendo i licei.

Ora, in piena discussione sul futuro della scuola, arriva un grido di allarme: « **Le scuole non hanno più fondi per effettuare l'alternanza**».

Tra i primi a lamentarsi sono **i due licei artistici della provincia, il Candiani di Busto e il Frattini di Varese**: « A dispetto del pensiero comune per cui licei siano considerati più “aperti” a differenti percorsi lavorativi dopo la maturità – scrivono in una lettera denunciano il **dirigente del Candiani Andrea Monteduro e il preside del Frattini Giovanetti** – l'alternanza risulta invece un'opportunità importantissima per iniziare ad orientarsi nelle difficili scelte future».

In particolare, i ragazzi dei licei potranno concludere il progetto che li vede impiegati **al museo MA*GA dal 2008 solo grazie allo sforzo economico del museo**: « Uno dei centri fondamentali di riferimento dal 2008 in questo senso è stato per i licei il Museo MA*GA, essendo uno dei maggiori e più complessi enti dedicati alla contemporaneità e alle arti visive, dove gli studenti possono essere guidati con professionalità alle diverse declinazioni lavorative nel mondo della cultura. **Ogni anno più gruppi classe sono accolti e formati dal personale scientifico del museo**, con programmi pensati ad

hoc rispetto ai differenti indirizzi scolastici. Quello del MA*GA è un modello unico perché offre la possibilità di lavorare con interi gruppi classe, agevolando l'organizzazione scolastica e la bontà dei progetti, soprattutto per i licei artistici e classici. A fine anno inoltre, il MA*GA organizza un evento espositivo e di presentazione dei lavori e progetti realizzati durante l'anno, dando ai ragazzi un ulteriore stimolo lavorativo e organizzativo e valorizzando l'impegno di tutti. **Questa eccellente opportunità formativa e lavorativa, unica nel suo genere, è continuamente minata da tagli e restrizioni alle doti a cui il progetto di alternanza scuola-lavoro va incontro ogni anno.** In particolare per il 2015 si sta assistendo alla riduzione ad un terzo delle doti per i licei».

Le scuole, quindi, temono di non aver più i fondi per poter seguire le diverse progettualità: « Per i licei vengono riconosciuti poco meno di 8 euro a ragazzo – spiega Andrea Monteduro – Stiamo parlando di cifre irrisorie ma, comunque, importanti per poter assicurare le funzioni di tutor e organizzative da parte dei docenti responsabili».

Preoccupati da questa situazione i dirigenti scolastici hanno richiesto un incontro al MA*GA per individuare la strada da percorrere a breve e a lungo termine, dato che sono **ben dieci le classi tra Varese e Busto Arsizio** che chiedono di poter proseguire le attività in museo **tra gennaio e giugno, con un progetto già impostato da settembre**« Durante l'incontro – hanno spiegato i due dirigenti – abbiamo individuato la possibilità, data dal MA*GA, di far fronte agli impegni presi grazie a finanziamenti appositamente dedicati alla formazione degli studenti recepiti attraverso il supporto del **Premio Gallarate e del Bando di Regione Lombardia per la valorizzazione del territorio in prospettiva di EXPO**. Questo permetterà di spingere il nostro sguardo almeno fino a giugno 2015. Nel frattempo però, **si rende necessario aprire un dialogo con la società civile** (amministrazioni, associazioni, sostenitori a vario titolo della cultura e dell'innovazione per i giovani), sia per prevedere negli anni a venire la sostenibilità economica dei progetti, sia per dare al MA*GA l'opportunità di continuare ad essere un punto di riferimento per il territorio. Infine, precisiamo che siamo molto soddisfatti del dialogo aperto da sempre con il museo MA*GA che vede negli incontri educativi non una forma tecnica e puramente economica di lavoro, ma una vera possibilità di consegnare il museo alle nuove generazioni».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it